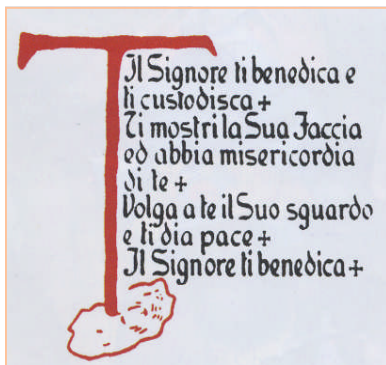




Carissimi,

un nuovo anno ha aperto le sue porte

e vogliamo chiedere per tutti noi, per le nostre famiglie, per la comunità del Mas e per tutti i fratelli e sorelle del mondo, la benedizione di Dio, facendo nostre le parole dall'antica benedizione:

"Ti benedica il Signore e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace".

La benedizione, tratta dal libro dei Numeri (Nm 6), si proclama nella S. Messa del primo giorno dell'an-

no, la stessa che usava S. Francesco per benedire.

Il Signore ti benedica. Benedire nel nome del Signore non è solo "dire bene" di qualcuno; è invocare su di lui l'aiuto di Dio, perché non gli lasci mai mancare quei beni naturali e soprannaturali, necessari alla vita. È chiedere al Signore di custodirci, è domandargli di essere la sentinella della nostra vita, il compagno di viaggio su cui poter sempre contare.

Il Signore faccia risplendere (brillare-sorridere) per te il suo volto, è molto bello e incoraggiante. Richiama una verità fondamentale della nostra fede e corregge una falsa idea di Dio. Il volto di Dio è sempre sorridente. Dio non può nascondersi il suo volto; non può essere arrabbiato con noi, anche quando dovessimo peccare gravemente. Dio Padre non può dire a nessun uomo: non ti posso più vedere, perché Gesù, è morto in croce per noi.

La caratteristica principale di Dio è la misericordia e la compassione. È bello quindi sapere e ricordare che Dio ha sempre tempo per noi e siamo sempre ammessi volentieri alla sua presenza.

Il Signore ti conceda pace. La pace è un dono di Dio. Vi lascio la pace, vi dó la mia pace. Non come la dà il mondo, io la dó a voi (Gv 14,27). La pace autentica è un dono di Dio, il segno del suo Regno, l'anticipo su questa terra della beatitudine finale.

Siamo chiamati ad accogliere questo dono, ma anche a farci portatori, annunciatori e costruttori di pace: **"Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio"** (Mt 5,9).

Tutti aspiriamo a vivere nella pace, ma la pace vera, quella annunciata dagli angeli nella notte di Natale, non è semplice conquista dell'uomo o frutto di accordi politici; è innanzitutto dono divino da implorare costantemente e, allo stesso tempo, impegno da portare avanti con pazienza restando sempre docili ai comandi del Signore.

**A tutti i nostri lettori
AUGURI di BUON ANNO!**

APRITI!

a cura di P. Vincenzo Di Blasio

Via Vincenzo Monti n.3 - 00152 ROMA Tel 06/5817817-Fax 06/58335571

E-mail: padrevincenzo@virgilio.it / www.piccolamissionesordomuti.info

Eventuali offerte: CCP: Piccola Missione per i Sordomuti n.27893403 (per Apriti!)



APRITI!

- M. A. S. -

MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI

Notiziario dell'Assistente Ecclesiastico Nazionale

Il Papa Benedetto XVI, il 20 novembre 2009, ha ricevuto in udienza i partecipanti alla Conferenza Internazionale

Effatà! La persona sorda nella vita della Chiesa.

Questa la sua esortazione:

Cari fratelli e sorelle! Sono lieto di incontrarvi in occasione della XXIV Conferenza Internazionale organizzata dal Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari su un tema di grande rilevanza sociale ed ecclesiale: **Effatà! La persona sorda nella vita della Chiesa**. Saluto il Presidente del Dicastero, l'Arcivescovo Zygmunt Zimowski, e lo ringrazio per le sue cordiali parole. Il mio saluto si estende al Segretario ed al nuovo Sotto-Segretario, ai Sacerdoti, ai Religiosi e ai Laici, agli Esperti e a tutti i presenti. Desidero esprimere il mio apprezzamento e incoraggiamento per il generoso impegno da voi profuso in questo importante settore della pastorale.

Numerose, infatti, e delicate sono le problematiche riguardanti le persone non udenti, che sono state fatte oggetto di attenta riflessione in questi giorni. Si tratta di una realtà articolata, che spazia dall'orizzonte sociologico a quello pedagogico, da quello medico e psicologico a quello etico-spirituale e pastorale. Le relazioni degli specialisti, lo scambio di esperienze tra chi opera nel settore, le testimonianze stesse di non udenti, hanno offerto la possibilità di un'analisi approfondita della situazione e di formulare proposte e indicazioni per un'attenzione sempre più adeguata a questi nostri fratelli e sorelle.

La parola **"Effatà"**, posta all'inizio del titolo della Conferenza, richiama alla mente il noto episodio del Vangelo di Marco (cfr 7,31-37), che costituisce un paradigma di come il Signore opera verso le persone non udenti. Gesù prende in disparte un uomo sordo e muto e, dopo aver compiuto alcuni gesti simbolici, alza gli occhi al Cielo e gli dice: **"Effatà!"**, cioè: **"Apriti!"**. In quell'istante, riferisce l'evangelista, all'uomo fu restituito l'udito, gli si sciolse la lingua e parlava correttamente. I gesti di Gesù sono colmi di attenzione amorosa ed esprimono profonda compassione per l'uomo che gli sta davanti: gli manifesta il suo interessamento concreto, lo toglie dalla confusione della folla, gli fa sentire la sua vicinanza e comprensione mediante alcuni gesti densi di significato. Gli pone le dita negli orecchi e con la saliva gli tocca la lingua. Lo invita poi a volgere con Lui lo sguardo interiore, quello del cuore, verso il Padre celeste. Infine, lo guarisce e lo restituisce alla sua famiglia, alla sua gente. E la folla, stupita, non può che esclamare: **"Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!"** (Mc 7,37).

Col suo modo di agire, che rivela l'amore di Dio Padre, Gesù non sana solo la sordità fisica, ma indica che esiste un'altra forma di sordità da cui l'umanità deve guarire, anzi da cui deve essere salvata: è la sordità dello spirito, che alza barriere sempre più alte alla voce di Dio e del prossimo, specialmente al grido di aiuto degli ultimi e dei sofferenti,

e rinchiude l'uomo in un profondo e rovinoso egoismo. Come ho avuto modo di ricordare nell'omelia della mia visita pastorale alla Diocesi di Viterbo, il 6 settembre scorso, "Possiamo vedere in questo 'segno' l'ardente desiderio di Gesù di vincere nell'uomo la solitudine e l'incomunicabilità create dall'egoismo, per dare volto ad una 'nuova umanità', l'umanità dell'ascolto e della parola, del dialogo, della comunicazione, della comunione con Dio. Un'umanità 'buona', come buona è tutta la creazione di Dio; una umanità senza discriminazioni, senza esclusioni ... così che il mondo sia veramente e per tutti 'campo di genuina fraternità'..." (L'Oss. Rom., 7-8 settembre 2009, pag. 6).

Purtroppo l'esperienza non sempre attesta gesti di solerte accoglienza, di convinta solidarietà e di calorosa comunione verso le persone non udenti. Le numerose associazioni, nate per tutelare e promuovere i loro diritti, evidenziano l'esistenza di una mai sopita cultura segnata da pregiudizi e discriminazioni. Sono atteggiamenti deplorabili e ingiustificabili, perché contrari al rispetto per la dignità della persona non udente e alla sua piena integrazione sociale. Molto più vaste, però, sono le iniziative promosse da istituzioni e da associazioni, sia in campo ecclesiale che in quello civile, ispirate ad un'autentica e generosa solidarietà, che hanno apportato un miglioramento delle condizioni di vita di molte persone non udenti. A tale proposito, è significativo ricordare che le prime scuole per l'istruzione e la formazione religiosa di questi nostri fratelli e sorelle sono sorte in Europa, già nel settecento. Da allora sono andate moltiplicandosi, nella Chiesa, opere caritative, sotto l'impulso di sacerdoti, religiosi, religiose e laici, con lo scopo di offrire ai non udenti non solo una formazione, ma anche un'assistenza integrale per la piena realizzazione di se stessi. Non è possibile, però dimenticare la grave situazione in cui essi vivono ancora oggi nei Paesi in via di sviluppo, sia per la mancanza di appropriate politiche e legislazioni, sia per la difficoltà ad avere accesso alle cure sanitarie primarie; la sordità, infatti, è spesso conseguenza di malattie facilmente curabili. Faccio appello, quindi, alle autorità politiche e civili, nonché agli organismi internazionali, affinché offrano il necessario sostegno per promuovere, anche in quei Paesi, il dovuto rispetto della dignità e dei diritti delle persone non udenti, favorendo, con aiuti adeguati, la loro piena integrazione sociale. La Chiesa, seguendo l'insegnamento e l'esempio del suo divino Fondatore, continua ad accompagnare le diverse iniziative pastorali e sociali a loro beneficio con amore e solidarietà, riservando speciale attenzione verso chi soffre, nella consapevolezza che proprio nella sofferenza è nascosta una particolare forza che avvicina interiormente l'uomo a Cristo, una grazia particolare.

Cari fratelli e sorelle non udenti, voi non siete solo destinatari dell'annuncio del messaggio evangelico, ma ne siete, a pieno titolo, anche annunciatori, in forza del vostro Battesimo. Vivete quindi ogni giorno da testimoni del Signore negli ambienti della vostra esistenza, facendo conoscere Cristo e il suo Vangelo. In quest'Anno Sacerdotale pregate anche per le vocazioni, perché il Signore susciti numerosi e buoni ministri per la crescita delle comunità ecclesiali.

Cari amici, vi ringrazio per questo incontro e affido tutti voi qui presenti alla materna protezione di Maria Madre dell'amore, Stella della speranza, Madonna del Silenzio. Con questi voti, vi imparto di cuore la Benedizione Apostolica, che estendo alle vostre famiglie e a tutte le associazioni che attivamente operano nel servizio dei non udenti.



VEDERE CON LA LINGUA

Un piccolo dispositivo elettronico consentirà ai ciechi di vedere attraverso... la lingua. Dovrebbe essere imminente l'arrivo sul mercato dell'apparecchiatura, messa a punto dall'azienda statunitense Wicab.



BrainPort (questo il nome dell'apparecchio) è composto da un piccolo dispositivo simile a un lettore Mp3 collegato a un paio di occhiali da sole e una placca da tenere sulla lingua. All'interno degli occhiali si trova una minuscola web-cam di un centimetro di diametro, che filma quel che avviene nei dintorni, trasformando le informazioni in impulsi elettronici che raggiungono la lingua e vengono quindi trasmessi al cervello che li trasforma in immagini.

Secondo i suoi ideatori, bastano 20 ore di formazione affinché una persona impari ad utilizzare BrainPort.

Quando gli impulsi elettronici raggiungono la lingua attraverso una piccola griglia quadrata di circa 600 elettrodi, si avverte un solletico simile a quello prodotto dalle bollicine di champagne.

Russia

La polizia ha scoperto a Cita, in Siberia orientale non lontano dalla Mongolia, una bimba di cinque anni allevata da cani e gatti. La piccola non è mai uscita di casa e sa esprimersi solo come i suoi amici animali. Natasha -questo il nome della piccola paragonata a Mowgli, personaggio del libro della Giungla- era stata abbandonata in una casa.

*Il MAS è aperto a tutti!
Benvenuti agli amici sordi
che voglio ascoltare la Parola di Dio
e vivere moventi di fraternità.*

Il 13 novembre, è stata conferita al concittadino

Giuseppe Giusto

(Maresciallo dell'Aeronautica in quiescenza) l'onoreficenza di Cavaliere della Repubblica Italiana per aver dato supporto e sostegno al **"Circolo Sordomuti F.lli Gualandi" di Trani** dal 1967 ad oggi, in qualità di "Segretario Udente". Peppino Giusto offrì inizialmente la sua disponibilità saltuariamente, per motivi di lavoro. Il suo impegno con il circolo sordomuti è cresciuto poi nel tempo fino ad arrivare all'organizzazione della famosa mostra internazionale di pittura "Traninart" in collaborazione con l'ing. Elio Loiodice del Lions Club di Trani.

«Peppino Giusto, ha evidenziato una notevole dedizione che, unite ad una brillante iniziativa, gli hanno permesso di risolvere egregiamente non poche problematiche nel modo più rapido ed efficace, nella consapevolezza di dare un sano e costruttivo contributo per l'ottimo andamento del Circolo.

L'impegno profuso, nonché la sana dedizione dimostrata nel corso del quotidiano operare, gli hanno fatto ben meritare le più alte attestazioni di stima ed apprezzamento, sino a raggiungere il conferimento dell'onoreficenza di Cavaliere»

SONO COMPAGNO, magari no

*"Io che conosco bene l'idea tue
so' certo che quer pollo che te magni,
se vengo giù, sarà diviso in due:
mezzo a te, mezzo a me..."*

Semo compagni.

*No, no -rispose er Gatto senza core-
io non divido gnente co' nessuno:
fo er socialista quanno sto a diggiuno,
ma quanno magno so' conservatore".*



Un cane
con i monaci
ha imparato
le posizioni
di preghiera ...
...e TU
HAI IMPARATO
A PREGARE?



Commissione Nazionale per la Pastorale dei Sordi
PROGRAMMA PASTORALE CONDIVISO
ANNO 2009-2010

Sabato 17 ottobre 2009, alcuni membri della Commissione Nazionale per la pastorale dei Sordi, si sono incontrati, presso i Padri della Piccola Missione, via Vincenzo Monti, 3 – Roma, per un confronto sulle attività Pastorali che ciascuna realtà rappresentata ha previsto per l'anno 2009-2010, nella prospettiva di giungere ad una Programmazione Pastorale di condivisione e di comunione.

Siamo nel pieno svolgimento dell'Anno Sacerdotale indetto da Benedetto XVI il 19 giugno 2009 in occasione del 150° anniversario della nascita di Giovanni Maria Vianney, il Santo Patrono di tutti i parroci del mondo, e la prima e più importante condivisione pastorale di quest'anno deve essere quella di far conoscere ai fratelli sordi la bellezza della vocazione sacerdotale.

Alla luce del nostro comune e principale obiettivo: *l'evangelizzazione delle persone sorde*, il gruppo ritiene che le iniziative aperte alla partecipazione dei sordi provenienti dalle diverse realtà istituzionali, possano essere:

Incontro nazionale sull'Anno Sacerdotale con l'intervento di un sacerdote sordo (tema, sacerdote, luogo e data da individuare. Pensiamoci insieme);

Corsi per diventare catechisti e di preparazione ai sacramenti da ripetersi in tempi e luoghi diversi, su richiesta;

Celebrazione in gennaio della Festa di San Francesco di Sales;

Celebrazione della Domenica delle Palme: Nord, Centro, Sud;

Celebrazione della Giornata Mondiale del Sordo (4° Domenica di settembre), con un messaggio rivolto alle persone sorde, da parte del vescovo di ogni diocesi, da leggersi all'inizio di ogni celebrazione eucaristica della stessa giornata.

Partecipazione alla celebrazione del 25° anno di fondazione del MAS (Roma); Pellegrinaggio ad Ars (Lione-Francia) dal 29 maggio al 2 giugno 2010 (Mas di Vicenza e Centro Effatà di Marola);

Pellegrinaggio in Terra Santa agli inizi di maggio e Pellegrinaggio a Fatima nella prima settimana di settembre (Piccola Missione per i sordi).



Suor EMMA CORSI

n. 01-07-1923 m. 05-11-2009

*Suora sorda della Piccola Missione
ha amato il lavoro ed i sordi.*

*Ha accettato la lunga sofferenza della malattia.
È stata forte nella fede.*

Ci uniamo alle consorelle nella preghiera di suffragio.



RADIO VATICANA 17 nov. 2009:

Presentato in Vaticano il convegno sulla realtà dei non udenti nella vita della Chiesa e sul loro contributo nell'apostolato

Offrire "un'opportunità per valorizzare l'apporto delle persone non udenti nei diversi campi di apostolato, dando pieno riconoscimento alla rilevanza del loro operato". E' l'obiettivo della Conferenza internazionale incentrata sul tema: "Effatà! La Persona sorda nella vita della Chiesa". Il Congresso, promosso dal Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari, si terrà in Vaticano dal 19 al 21 novembre prossimi. L'iniziativa è stata presentata stamani nella Sala Stampa della Santa Sede. Alla conferenza stampa hanno partecipato, tra gli altri, mons. Zygmunt Zimowski, presidente del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari, e **padre Savino Castiglione, della Congregazione Piccola Missione per i Sordomuti**.

Il servizio di Amedeo Lomonaco: Nel mondo, sono oltre 278 milioni le persone con deficit uditivo. Tra queste, 59 milioni sono affette da sordità totale. L'80% delle persone non udenti vive nei Paesi meno sviluppati, dove la mancanza di infrastrutture sanitarie adeguate e di interventi tempestivi si aggiunge alle difficoltà economiche per l'acquisto dei farmaci. Spesso, sono compromessi l'inserimento nel mondo del lavoro, la partecipazione alla vita sociale e la possibilità di crearsi una famiglia. Un grave impedimento è anche quello alla possibilità di crescita nella vita spirituale e nella pratica religiosa, come ha sottolineato mons. Zygmunt Zimowski:

"Le ricadute sono notevoli quanto inevitabili sulla vita della Chiesa cattolica, della quale si stima facciano parte circa un milione e 300 mila sordi".

Non si può rimanere sordi alla Parola di Dio. Il brano evangelico della guarigione del sordomuto, al quale Gesù dice "Effatà, apriti", è un invito a non vivere nel nascondimento, a non chiudersi in se stessi. Mons. José Redrado, segretario del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari:

"Il Signore davanti al sordo grida: Apriti! E' un grido di speranza, è un'esperienza per il sordo che comincia a sentire e a proclamare. E questo gesto di Gesù lo prende la Chiesa e dice: Apriti!".

Chi ha aperto il proprio animo - ha aggiunto mons. Redrado - è il grande compositore Beethoven, che ha vissuto l'esperienza della sordità:

"Beethoven vive isolato vicino a Vienna e scrive pagine amare, desolate dove affiorano propositi di suicidio. E' condannato a non udire più le sue melodie che nell'intimo dell'animo. Ma compie uno sforzo titanico - a questo mi riferisco come segno di Chiesa - e supera la crisi. La fine non è la tomba, la depressione ma il trionfo, il premio allo sforzo, la risurrezione dello spirito sulla fragile materia".

Il Congresso prenderà in esame gli aspetti medici, sociali e psicologici della sordità e le necessità pastorali delle persone sorde. L'incontro sarà tradotto anche nelle lingue dei segni. Esponenti del clero e di istituti religiosi e del laicato si soffermeranno sulla loro esperienza di persone sorde. Particolarmente toccante sarà la testimonianza di padre Cyril Axelrod, missionario sudafricano sordo-cieco, che annuncia la Parola comunicando con i gesti per lanciare un messaggio universale:

nessuno può davvero sentirsi escluso dall'amore di Dio.



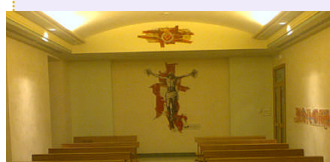
Effatà, Apriti! L'editoriale di padre Lombardi

Si è conclusa oggi in Vaticano la Conferenza Internazionale del Pontificio Consiglio per la Pastorale degli Operatori Sanitari, sul tema "Effatà. La persona sorda nella vita della Chiesa". Ieri, ricevendo i partecipanti all'incontro, il Papa ha lanciato un accorato appello affinché siano eliminate le ingiustificabili discriminazioni subite ancora oggi dai non udenti. Ma ha sottolineato anche l'auspicio che l'umanità sia guarita dalla "sordità dello spirito, che alza barriere sempre più alte alla voce di Dio e del prossimo, specialmente al grido di aiuto degli ultimi e dei sofferenti, e rinchiude l'uomo in un profondo e rovinoso egoismo".

Ascoltiamo in proposito l'editoriale di **padre Federico Lombardi** per Octava Dies, il settimanale informativo del Centro Televisivo Vaticano: *Ho visto una giovane coppia di sposi: parlano tra loro continuamente con il linguaggio dei segni: lui è sordo, lei è il suo orecchio e la sua voce per la comunicazione con gli altri. Ci vuole più tempo e pazienza per comunicare, ma certamente non si tratta di una comunicazione così affrettata e superficiale come quella a cui siamo normalmente abituati. E' una comunicazione che viene dal profondo e passa attraverso uno straordinario impegno di amore. In questi giorni in Vaticano vi è stata una bella conferenza sul tema delle persone sorde nella vita della Chiesa: ci sono religiosi e religiose che dedicano la vita per rendere possibile questa comunicazione; ci sono sacerdoti che si impegnano perché i segni sacramentali superino il muro del silenzio che imprigiona la persona non udente; ci sono medici che lavorano per prevenire o superare questo handicap.*

Una novantina fra i presenti sono non udenti e parlano la lingua dei gesti. Forse se ne parlerà poco. Altri sono i problemi della vita della Chiesa che mobilitano la curiosità dei media. Ma noi pensiamo che questo sia importante. Non dimenticheremo le preghiere e i canti espressi con il movimento delle mani, il discorso del Papa tradotto con il linguaggio dei gesti. I credenti sanno che nel giudizio finale il Signore – che qui in terra ha aperto le orecchie dei sordi e sciolto la lingua dei muti – li interrogherà: "Ero sordo, mi avete aiutato a sentire? Ero muto, mi avete aiutato a parlare?". Sono le domande su cui vale la pena riflettere.

(www.oecumene.radiovaticana.org)



...E INFINE TUTTI ALLA PICCOLA MISSIONE

Sabato 21 novembre pomeriggio i partecipanti alla XXIV Conferenza Internazionale hanno partecipato ad un incontro presso la sala parrocchiale dei santi Patroni d'Italia "per conoscersi e uno scambio di opinioni sul mondo cat-

tolico delle persone sorde".

È seguita una solenne concelebrazione internazionale presieduta dal vescovo Mons. Josè Redrado e con la partecipazione di non udenti sacerdoti, diaconi e accoliti.

Poi tutti alla vicina casa della Piccola Missione per i Sordomuti, accolti dai religiosi e dai soci dell'Associazione Romana per Sordi, orgogliosi di mostrare la loro bella sede sociale e il loro programma delle molteplici attività culturali, ricreativi e religiose.

Il tutto si è concluso con una allegra cenetta fra amici.

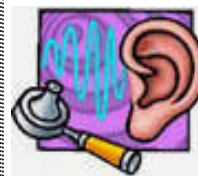
ALLARME! UDITO A RISCHIO

AUTO CABRIO

FANNO MALE ALL'UDITO

Auto e capelli al vento fanno molto spirito libero alla "Thelma & Louise". Ma a leggere la ricerca pubblicata sulla rivista

Otolaryngology-Head and Neck Surgery, a guidare la cabrio c'è da rimetterci l'udito. Viaggiare infatti a una velocità tra gli 80 e i 110 kl/h è come esporre le orecchie al rumore di un martello pneumatico. Per evitare danni permanenti meglio alzare un po' il finestrino o proteggere le orecchie coi tappi.



Città fracassone, giù i decibel!

Le notti tranquille sono un toccasana per la salute: dormire in un ambiente ovattato e senza

rumori è la garanzia di un buon sonno. Non tutti possono godere del silenzio della campagna o contare su un posto letto in una baita di montagna. Però, anche i più che hanno casa in città hanno diritto a notti tranquille, libere dal fracasso delle auto e delle moto che sfrecciano ad alta velocità, dagli schiamazzi dei soliti maleducati, dal rombo degli aerei che decollano o atterrano vicino ai centri abitati.

La preoccupazione arriva dall'Oms che ha deciso nuove regole per limitare l'inquinamento acustico. Invitando i singoli governi a prendere misure concrete. Le nuove linee guida portano a 40 decibel il limite massimo del rumore notturno in città, attualmente fissato a 55 decibel.

Essere esposti a lungo a pesanti rumori notturni non è solo un fastidio per le orecchie e la mente ma, è assodato soprattutto per bambini e anziani, può determinare seri disturbi alla pressione e danni cardiocircolatori.

IL VIAGRA PROVOCA SORDITÀ?

Hai mai pensato che con il viagra potresti diventare sordo? Sì, parlo proprio con te caro consumatore e abusatore di viagra. Eh sì, perché la Food and Drug Administration (Fda) ha dato disposizione alle case produttrici di cambiare le etichettature dopo aver registrato almeno ventinove casi di perdita repentina dell'udito tra i suoi consumatori, a partire dal 1996. Benché non sia ancora chiara la relazione causale tra l'uso dei farmaci e la perdita dell'udito, l'ente statunitense ha immediatamente lanciato l'allarme.

In ogni caso è un fenomeno che non va sottovalutato!



Troppe città fuori legge

Il volume si spreca di giorno ma non si acquieta di notte: la maggior parte delle città italiane messe sotto osservazione dalla Legambiente hanno dimostrato valori superiori alla norma. Nella lista delle città fracassone spiccano Pescara e Napoli che superano i limiti sia di giorno che di notte. A tutto volume anche le notti di Taranto, Verona e Firenze.



L'orecchio di Beethoven "visto dall'ironico" John Baldassari



Grazie, caro padre Vincenzo. L'opuscolo in pdf che mi hai inviato è bellissimo.

Non mancherà di fare del bene dove arriverà. Da parte mia lo divulgherò. Un fraterno abbraccio!

don Gino Cortesi



GITA DEL MAS DI PADOVA A RIESE PIO X

Grazie al cielo, dopo quattro giorni di pioggia incessante, tornava a splendere il sole nel bel pomeriggio dello scorso 17 settembre 2009. I sordi, fedeli del MAS, in numero di 29, guidati dal presidente assieme all'immane assistente spirituale Don Antonio, si sono radunati puntualmente di fronte al circolo ENS di Padova nell'attesa del pullman incaricato della trasferta.

Alle ore 14,00 in punto la comitiva si è messa in viaggio verso la cittadina di Riese di Pio X, paese molto noto per aver dato i natali ad un Papa. Appena scesi dal pullman, dopo una quarantina di minuti di viaggio, i partecipanti si sono raccolti davanti la casetta natale del papa S. Pio X, a due passi dal centro cittadino. Per visitare comodamente la casetta dove era nato il futuro Papa Pio X, da lui più volte visitata fino a qualche mese dalla sua elezione al pontificato e dove erano morti i suoi genitori.

All'inizio della visita il custode della casa, molto simpatico e disponibile, ha narrato la vita di un giovane, nato e cresciuto in una umile famiglia, che da semplice prete di campagna arrivò di grado in grado a coprire la più alta carica spirituale. Don Antonio ha qui svolto il ruolo di interprete. Poi in due gruppi, il primo con don Antonio e la moglie del custode, il secondo poco dopo con lo stesso custode che riusciva a farsi capire perfettamente dai sordi, hanno visitato i vari locali dove si conservano gli oggetti, gli utensili, i letti stessi, tutti originali e ben tenuti. Per i più anziani è stato come fare un tuffo nel passato delle nostre famiglie contadine. Un'occhiatina è stata riservata anche al piccolo museo, che conserva foto e cimeli originali. La visita, bellissima, si è protratta per circa 75 minuti.

Ripreso il pullman, la comitiva si è diretta al Santuario "Della Madonna delle Cendrole" a poco più di un chilometro dalla casetta. Si tratta di un santuario tanto caro al Papa Pio X, che da piccolo vi si recava spesso con la mamma a pregare. Il gruppo dei sordi prima ha onorato la Madonna con la recita del S. Rosario, poi si è soffermato a visitare il piccolo museo situato all'interno della chiesa: bello e ben tenuto il santuario, interessante il museo.

Verso le 17, su consiglio e con la guida del custode della casa natale del Papa, il gruppo si è recato al parco cittadino, molto attrezzato ed accogliente, per consumare con tanta gioia ed allegria una sostanziosa merendina, distribuita con il prezioso servizio dei due collaboratori del presidente, il sig. Kostadimas Giorgio e la sig.ra Donato Marina, moglie di sig. Culocchi.

La missione spirituale e ricreativa, com'è nel costume del MAS, si è svolta in una bella e cordiale atmosfera.

A conclusione della festa, il sottoscritto presidente ha voluto ricordare il recente compleanno del nostro caro Don Antonio, "prete dei sordi" unendo agli auguri il dono di un bellissimo borsello. I presenti si sono associati, come se cantassero tutti in coro, con un'esclamazione di gioia e di auspicio.

Il rientro ha Padova in serata ha lasciato a tutti una nuova carica di serenità spirituale e tanta soddisfazione.

Vincenzo Lionello
Presidente MAS di PD

RACCOMANDAZIONI FINALI XXIV CONFERENZA INTERNAZIONALE

Effata! La Persona Sorda nella vita della Chiesa

19-20-21 Novembre 2009

Organizzando questa Conferenza dedicata alla persona Sorda nella vita della Chiesa, il Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari, ha inteso inviare un messaggio forte per sottolineare l'attenzione che meritano le problematiche legate all'handicap uditivo delle persone sorde in quanto membra vive della Chiesa, così come ha sottolineato il Santo Padre Benedetto XVI, nell'udienza concessa ai partecipanti di questa XXIV Conferenza Internazionale: "voi non siete solo destinatari dell'annuncio del messaggio evangelico, ma ne siete, a pieno titolo, anche annunciatori, in forza del vostro Battesimo."

Infatti, la novità di questa conferenza, rispetto ad altre organizzate in passato sui vari tipi di handicap, sta anche nell'aver voluto sottolineare che la disabilità uditiva, puramente sensoriale, va necessariamente trattata separatamente dalle altre disabilità fisiche nel momento in cui si parla di fede e pratica religiosa.

Per una piena integrazione delle persone sorde nella vita della Chiesa, questa assemblea

propone

1. Che ci sia un ufficio centrale della Chiesa, a livello nazionale, che curi e coordini la pastorale per le persone sorde.
2. Che ogni diocesi abbia almeno un sacerdote con le necessarie competenze nel campo specifico perché sia il punto di riferimento delle persone sorde per i sacramenti (la penitenza-in particolare), la liturgia e la catechesi.
3. Che per i seminaristi ci sia un corso di orientamento verso questa pastorale speciale e che siano incoraggiati ad approfondire la conoscenza del mondo dei sordi ed eventualmente anche la lingua dei segni, per coloro che dimostrino interesse per la stessa.
4. Che ci sia una maggiore attenzione da parte dei vescovi al problema dei sordi, facendo sì che nel piano pastorale e catechetico della diocesi trovi spazio anche la catechesi e la pastorale per e con i sordi e che del gruppo possa fare parte anche qualche persona sorda.
5. Che nelle grandi città sia identificata una chiesa/parrocchia dove la liturgia permetta la partecipazione attiva delle persone con problemi uditivi.
6. Che nella programmazione della pastorale parrocchiale e diocesana, ci sia una particolare attenzione alle persone sorde e alle loro famiglie. Sarebbe opportuna la presenza di una persona sorda, e dei genitori che possano collaborare alla stesura della stessa.
7. Ci dovrebbe essere un sito cattolico dove vengono trattati i temi di attualità della nostra fede. Nel sito dovrebbe essere possibile anche seguire la Messa con l'omelia e quando capita, capire meglio le questioni etiche con rilevanza politica.
8. Che sia data anche alle persone sorde la possibilità di partecipare ai corsi di scienze religiose organizzati a livello diocesano.
9. Per venire incontro alle necessità delle persone sorde che non conoscono la lingua dei segni, a quelli diventati sordi, o alle persone adulte colpite da sordità, si raccomanda ai pastori d'anime di attrezzare gli ambienti per la liturgia con schermi.
10. Che siano individuate, al livello nazionale strutture idonee per la promozione delle vocazioni e la formazione dei candidati sordi alla vita religiosa e sacerdotale.
11. Che le diocesi abbiano un registro per gli interpreti certificati a potere svolgere il lavoro in chiesa.

12. Così come ha sottolineato il Santo Padre, occorre rimuovere ogni ostacolo alla piena integrazione sociale delle persone sorde implementando innanzitutto appropriate leggi, convenzioni e protocolli che mirino a creare quelle condizioni giuridiche atte ad agevolare l'inserimento delle persone sorde sia nei circuiti formativi che in quelli lavorativi, cosicché anch'esse possano mettere a frutto i loro talenti (Mt 25,14-30) e contribuire a tutti i livelli, ciascuno secondo le proprie doti e capacità, al bene dell'intera società.

L'esperienza di queste tre giornate, mentre da una parte ci dà gioia e speranza, dall'altra ci sprona a lavorare sempre più e sempre meglio perché il gemito, anzi, il grido di Gesù- EFFATA' - Apriti, risuoni nei cuori di tutti i sordi che ci sono accanto o che sono sparsi per il mondo.

Roma 21 nov. 2009

Fra Veneto e Betlemme, andata e ritorno

Suor Vittorina, una sorda al servizio dei sordi

«La mia vocazione? Speciale, come la scuola che ho frequentato!». Suor Vittorina Carli scherza sull'istituto per non udenti che ha frequentato, essendo nata sorda, «non si sa bene per quale causa. Solo quando avevo due anni mia madre si è accorta che, chiamandomi ripetutamente, non le rispondevo».

Ora ha 49 anni, vive a Marola di Torri di Quartesolo (Vicenza) in una comunità delle Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori e sarà tra i relatori della 24ª Conferenza internazionale promossa dal Pontificio Consiglio per la pastorale della salute. Infatti la religiosa, originaria di Asiago, si occupa della pastorale per i sordi: dall'animazione liturgica domenicale insieme agli udenti alla catechesi. Non solo: «Programma corsi biblici e per i fidanzati anche con l'aiuto delle consorelle e del Movimento apostolico sordi (Mas) di Vicenza. Vado pure in altre città su richiesta dell'Ente nazionale sordi».

Da qualche tempo collabora con Vittorina la consorella Tina Tarantino, non udente a sua volta: «Con lei mi sento un po' "pellegrina" del Vangelo», confida la suora, rapidissima nel comunicare tramite sms ed e-mail con i giovani che la contattano. La sua chiamata alla consacrazione non è stata «automatica», anche se è cresciuta frequentando la scuola speciale «per l'educazione integrale» dei sordi gestita dalle Dorotee: la disabilità rappresentava un freno per lei.

«Non volevo farmi religiosa, perché "sorda" – racconta –. Mi sembrava una scelta impossibile. Dopo la maturità in ragioneria a Padova, andai a Betlemme, presso l'Istituto "Effetà Paolo VI" per bambini sordi gestito dalle Dorotee. Proprio lì ho deciso di farmi suora, grazie all'aiuto della mia prima maestra».

Il suo futuro servizio tra i non udenti, suor Vittorina se lo era già immaginato pronunciando il suo primo sì alla chiamata. Oggi vive a Marola, dove ha frequentato le elementari e medie, come membro di una nuova comunità, «Ascolto amico per la pastorale dei sordi», fondata nel 2003 dal suo istituto all'interno del grande Centro scolastico Effetà per rilanciare la missione tra i non udenti. «Avvicino tanti giovani – testimonia –; con il Mas proponiamo iniziative religiose e culturali adatte alle loro esigenze. Forse bisognerebbe rinforzare l'attività della Commissione nazionale per la pastorale dei sordi, di cui faccio parte, perché dia il via a programmi unitari di stimolo a quanti si dedicano ai non udenti: sacerdoti, religiosi, laici». E nel futuro delle comunità ecclesiali la religiosa vede «nuove speranze di buona integrazione tra sordi e udenti».

Laura Badaracchi in AVVENIRE 18 nov. 2009



Nel segno tangibile della Divina Provvidenza si apre una nuova pagina di storia che si ricongiunge alla storia originaria della fondazione dell'

Istituto Serafico di Assisi.

Le Suore Francescane Elisabettine Bigie fondate dal cuore del Beato P. Ludovico da Casoria nel 1862 a Napoli, sono le uniche eredi dello spirito e della consegna del loro Fondatore e Padre, specchio ed eco del suo amore, ministre dei suoi desideri ardenti, dei suoi pensieri serafici, ali del suo cuore nella carità sfrenata.

Le Suore accettano umilmente come dono l'invito, paterno e pressante, di sua Eco Rev.ma Mons. Domenico Sorrentino Vescovo di Assisi - Nocera Umbra e Gualdo Tadino di riprendere, dopo una lunga interruzione di oltre 60 anni, l'amorevole servizio di carità all'Istituto Serafico, sulla scia del loro Padre Fondatore e della loro Madre S. Elisabetta d'Ungheria, a favore e sollievo dei fratelli meno fortunati e bisognosi di cure.

La nuova Comunità è formata da quattro Suore: Sr. Crocifissa Fasulo - Responsabile Sr. Jancy Marokey, Sr. Lissy Malieckal e Sr. Cristina Cheliparamban.

Nell'ambito dell'Istituto Serafico avrà l'impegno di vivere, tramandare e testimoniare lo spirito ecclesiale, il carisma e l'ideale francescano del Padre Fondatore, P. Ludovico, e del servo di Dio P. Giovanni Principe, suo figlio fedele, ispiratore e ideatore che ha donato la sua vita per l'intero Istituto Serafico di Assisi.



**Gastone Cristiani
e Giuliana Pascucci
nel 50° di matrimonio
ringraziano Dio
per gli anni trascorsi insieme.
Hanno saputo essere fedeli
al patto sacramentale
che li unisce
nella buona e nella cattiva sorte.
Anche noi rinnoviamo loro
i nostri migliori AUGURI!**



MAS vola sempre più in alto diceva giorni fa un annuncio pubblicitario di un noto grande negozio romano e a noi è venuto in mente ... ma

il MAS

Movimento apostolico sordi quanto comincia a volare in alto (**Duc in altum!**)?

Mi sembra che stenti ancora a decollare. Perché?

Evidentemente necessita di nuova linfa, nuove energie!

Sia questo Santo Natale a darci nuova vitalità.



La lotta tra il Bene e il Male è pure nella tua vita.

...TU CHI FAI VINCERE?

Per il cervello gesti come parole

Il linguaggio del corpo come quello verbale: il cervello decodifica i gesti come fa con le parole, ovvero attivando i centri del linguaggio. La scoperta suggerisce che l'evoluzione del linguaggio ha avuto come tappa intermedia la capacità dei nostri antenati di comunicare gesticolando.



PROGRAMMAZIONE DEI GRUPPI MAS



GIULIANOVA PADOVA

Dicembre 2009

24 - Veglia di Natale -ore 2- Suore della Piccola Missione S. di Giulianova (TE)

Gennaio 2010

9 - S. Messa -ore 16,00- SPMS Giulianova
Festa con le sorde anziane
- Festa di san Francesco di Sales con ENS

Febbraio 2010

6 - riunione Mas -ore16- SPMS Giulianova

Marzo 2010

6 - riunione Mas -ore16- SPMS Giulianova
28 - Domenica delle Palme nelle Marche

Aprile 2010

3- Veglia Pasquale -ore 21- SPMS Giulianova
10- riunione Mas -ore16- SPMS Giulianova

Maggio 2010

8 - riunione Mas -ore16- SPMS Giulianova

Giugno 2010

5 - riunione Mas -ore16- SPMS Giulianova
27 - Incontro conclusivo nelle Marche

Nel mese di Agosto si prevede un ulteriore incontro spirituale da stabilire nei dettagli.

BARI Appuntamenti del 2010:

24 GENNAIO: FESTA DI S. FRANC. SALES

-Quaresima: Via Crucis -25 MARZO: Anniv.

Fondaz. delle suore Salesiane dei SS. Cuori

4 APRILE: Pasqua del Sordo a San Marco dei

Veneziani (Bari vecchia) -Mese di MAGGIO: S.

Rosario -23 MAGGIO: Vespri di Pentecoste

1-3 GIUGNO: Triduo a S. Filippo Smaldone

4 GIUGNO: Festa di San Filippo Smaldone.

EUCARESTIA: Ogni terzo giovedì del mese

ore 18,00: -20 Gennaio -10 Febbraio

-17 Marzo -21 Aprile 2010 -19 Maggio 2010

Santa Messa in LIS: Ogni Sabato ore18

Presso il Centro Pastorale di Bari-Carbonara

Dicembre 2009

24 - S. Messa di Natale -ore 24- Sede E.N.S.

Gennaio 2010

3 - S. Messa -ore 10.15- Chiesa S. Clemente
14 - S. Rosario -ore 16.00- S. Leopoldo
24 - S. Franc. di Sales - S. Messa ore 10.30 -
Ist. Suore Salesie

Febbraio 2010

5 - 1° Venerdì -ore 9.00- Basilica del Santo
7 - S. Messa -ore 10.15- S. Clemente
11- Giornata Mond. del Malato - Rosario ore
15.30 - Basilica del Santo
21 - S. Messa -ore 10.15- S. Clemente

Marzo 2010

5 - 1° Venerdì -ore 9.00- Basilica del Santo
7 - S. Messa -ore 10.15- S. Clemente
11 - S. Rosario -ore 16.30- S. Leopoldo
21 - S. Messa -ore 10.15- S. Clemente

Aprile 2010

2 - Via Crucis -ore 17.30- Suore Salesie
8 - S. Rosario -ore 16.30- S. Leopoldo
18 - Pasqua del Sordo con l'E.N.S.

Maggio 2010

2 - S. Messa -ore 10.15- S. Clemente
6-13 -20-27: Rosario -ore 16.30- S. Leopoldo
7-1°Venerdì del mese -ore 9.00- B. del Santo
16 - S. Messa -ore 10.15- S. Clemente

Giugno 2010

4-1° Venerdì del mese -ore 9.00- B.del Santo
6- S. Messa -ore 10.15- S. Clemente
10 - S. Rosario -ore 16.30- S. Leopoldo
13 - Messa e Processione -ore 17- B.del Santo
20 - S. Messa -ore 10.15- S. Clemente

Note: - Al S. Rosario seguirà (quando possibile) una breve catechesi oppure un film didattico/religioso

- Eventuali altre iniziative saranno comunicate in tempo



Atto di lode a Dio ed affidamento delle persone sorde sotto la protezione della Madonna del silenzio

Santissima Trinità unico Dio, noi tutti qui riuniti in occasione della 24ª Conferenza Internazionale del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari, vogliamo oggi da questo colle Vaticano alzare a Te le nostre umili voci ed esprimere il nostro Te Deum laudamus (Noi ti lodiamo) per tutte le grazie che tuttora hai concesso alle persone non udenti di tutto il mondo:

LODE

Per averci creato e fatto membra della Tua Chiesa nella quale siamo guidati verso la Gerusalemme celeste, dove gioiremo con Te nella beata eternità,

Noi ti lodiamo

Per avere ispirato tanti vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose a dedicarsi con zelo alle persone sorde,

Noi ti lodiamo

Perché, pur non potendo udire i suoni di questo mondo, possiamo ascoltare nei nostri cuori la Tua voce che ci rende felici,

Noi ti lodiamo

Perché non ci siamo chiusi dentro di noi come "spiriti imprigionati" ma abbiamo amato, esultato e, soprattutto, abbiamo potuto unirvi a Te nella santa comunione,

Noi ti lodiamo

Perché ci dai la forza di svolgere il nostro lavoro con il quale contribuiamo alla nostra società,

Noi ti lodiamo

Per tutte le persone sorde che attraverso i secoli sono diventate gloria della nostra Chiesa ed onore delle nostre nazioni.

Noi ti lodiamo

SUPPLICA

Santissima Trinità unico Dio, noi qui riuniti vogliamo affidare a Te, per l'intercessione della Beata Maria Vergine, Madonna del silenzio, tutti i fratelli e le sorelle sordi:

perché accogliendo la propria condizione superino angoscia e diventino strumento di salvezza per loro stessi e per gli altri,

Madonna del silenzio intercedi per noi!

Affinché nessuna persona sorda sulla terra sia lasciata sola e senza aiuto spirituale o materiale,

Madonna del silenzio intercedi per noi!

Perché nella Chiesa non manchino premurosi pastori, insegnanti ed educatori delle persone sorde,

Madonna del silenzio intercedi per noi!

Perché, pur non sentendo i suoni della natura, siano sempre docili alla voce della Divina grazia e vivano nella vera gioia,

Madonna del silenzio intercedi per noi!

Perché nell'anima di ogni persona sorda sia sempre presente il Signore Gesù che nella santa comunione porta la Sua grazia e forza,

Madonna del silenzio intercedi per noi!

Perché il nostro lavoro porti il massimo beneficio alle nostre comunità e società,

Madonna del silenzio intercedi per noi!

Perché tutte le persone sorde possano ascoltare nell'eternità il cantico di lode al nostro Dio.

Madonna del silenzio intercedi per noi!

Madonna del silenzio affidiamo alla Tua materna protezione noi e le nostre famiglie e Ti chiediamo di esserci sempre sostegno e conforto spirituale. Ce lo conceda il Tuo Figlio e Nostro Signore Gesù Cristo che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen



Incontro dei NON UDENTI a Loreto

Il 20 settembre ha avuto luogo un pellegrinaggio di non udenti a Loreto, organizzato dal Consiglio Regionale Marchigiano dell'Ente Nazionale Sordi. Vi hanno partecipato pellegrini anche di altre regioni e una ragazza proveniente dall'Iran. Dopo un incontro nella Cripta del Crocifisso -che ha visto la presentazione del nuovo assistente ecclesiastico nella persona di **don Ariel Veloz**, sacerdote latinoamericano della diocesi di Macerata-

l'arcivescovo Giovanni Tonucci ha presieduto la concelebrazione e ha rivolto ai presenti amabili parole, interpretate per i non udenti, con appositi gesti, dal padre Savino Castiglione. Al termine della messa sono state consegnate due targhe, quale espressione di gratitudine, una all'arcivescovo Tonucci e una a don Veloz.

da IL MESSAGGIO DELLA SANTA CASA - LORETO • Dicembre 2009

ALLORA

TU SEI CATECHISTA...

Se le inevitabili difficoltà ti trovano sorridente.
Se i queruli genitori e i fanciulli ti dicono "gentile".
Se combatti il male ma non chi lo porta impresso.
Se tu predichi la virtù e la sai per prima praticare.
Se ogni giorno che passa ti trova migliore.
Se incatenata ogni giorno ritrovi l'anima libera.
Se senza essere schiava di un metodo tu sai seguirlo.
Se sapendo tante cose non ti credi sapiente.
Se tu sai ristudiare ciò che credevi di sapere.
Se al posto di interrogare tu sai bene rispondere.
Se tu sai restare fanciulla pur restando maestra.
Se davanti alle bellezze tu sai meravigliarti.
Se la tua vita è lezione e le tue parole silenzio.
Se la tua vita è preghiera e la tua fede splendente.
Se i tuoi allievi vogliono assomigliarti ...

Allora tu sei catechista!

*Le sofferenze silenziose lanciano
delle grida ... che non colpiscono
le orecchie, ma il cuore.*

Eletti per il Consiglio MAS dell'Abruzzo:

Presidente: Della Pelle Rita
Consiglieri: Chiodi Dorina
D'Armi Faustina (Dora)
Revisori: Di Carlo Carlo
Chiaverini Filomena

Nell'Anno sacerdotale il Papa ha concesso fino al 19 giugno 2010

L'indulgenza plenaria

«a tutti i fedeli veramente pentiti che, in chiesa o in oratorio, assisteranno al divino Sacrificio della Messa e offriranno, per i sacerdoti della Chiesa, preghiere a Gesù Cristo, sommo ed eterno Sacerdote, e qualsiasi opera buona compiuta in quel giorno, affinché li santifichi e li plasmi secondo il suo Cuore, purché abbiano espiato i propri peccati con la penitenza sacramentale ed innalzato preghiere secondo l'intenzione del Sommo Pontefice», e **l'indulgenza parziale** a tutti i fedeli «ogni qual volta reciteranno devotamente cinque Padre Nostro, Ave Maria e Gloria, o altra preghiera appositamente approvata, in onore del Sacratissimo Cuore di Gesù», per la purezza e la santità di vita dei presbiteri.

Eletti per il Consiglio MAS delle Marche:

Presidente: Sbrascini Fabio
Consiglieri: Postacchini Silvana.
D'Agostino Leonilde
Revisori: Vittori Francesco
Piergallini Pietro



Suor Veronica: traduco nella lingua dei segni perché tutti possano «sentire» l'amore di Dio

La prima lingua che ho imparato? Quella dei segni». Parla anche con gli occhi e con le mani suor **Veronica Amata Donatello**, interprete Lis prima e dopo la vocazione.

Alla XXIV Conferenza internazionale sul tema «Effatà! La persona sorda nella vita della Chiesa», la religiosa era alle spalle dei relatori per tradurre in gesti le parole degli interventi, di fronte a oltre 500 partecipanti provenienti da più di 60 Paesi.

Nata a Pescara 35 anni fa da genitori entrambi sordi, cresciuta tra due fratelli anche loro udenti, Veronica aveva scelto come professione proprio la lingua dei segni, girando l'Europa e lavorando anche per la Rai. Poi, nel 1998, la scelta di entrare tra le Francescane Alcantarine, affidandosi completamente a Dio: «Mi ha restituito il centuplo», testimonia con un sorriso. Sì, perché da qualche anno è responsabile con padre Gianfranco Roncone, frate minore, del Settore spirituale voluto dall'Ente nazionale sordi (Ens), che conta circa 40mila associati in tutta Italia. «La richiesta è venuta dai responsabili dell'associazione; purtroppo molte diocesi sono ancora "sorde", stenta a diffondersi la formazione dei futuri preti in questo ambito», nota la religiosa, che da tre anni insegna la lingua dei segni agli alunni del Seminario Romano Maggiore. E la domenica alle ore 10.30 traduce in Lis la Messa celebrata nella basilica di Santa Maria in Trastevere.

I non udenti cattolici, quindi, chiedono di avere «anche in Italia, come succede in Spagna, un vescovo referente», riferisce suor Veronica, spiegando che alcuni sordi «da destinatari dell'annuncio stanno diventando evangelizzatori, chiedendo formazione biblica e liturgica». Della spiritualità si occupa anche il Mas (Movimento apostolico sordi), che però non è presente a Grosseto. Così **Cinzia Massoli (Mazzuoli)**, diventata sorda a 34 anni, si è rivolta al Centro volontari della sofferenza, auspicando «un'educazione alla fede specifica, che valorizzi anche le emozioni». Il contatto fisico diviene molto espressivo per chi vive sulla propria pelle questo tipo di disabilità, come ha rilevato monsignor Patrick Kelly, arcivescovo di Liverpool e presidente della Fondazione cattolica internazionale per il servizio delle persone sorde: parlare «il linguaggio dell'altro» significa anche coinvolgere l'ambito psicologico e sociale, «i sentimenti e le relazioni, oltre che il corpo». Una sensibilità rimarcata dalle opere di **Luisella Zuccotti**, 59 anni, pittrice e scenografa, autrice di vignette e murales, ex docente di educazione artistica alle medie. Diplomata in Belle Arti a Roma, collabora con i suoi disegni a «Voci del silenzio», periodico delle Figlie della Provvidenza per le sordomute di Modena. La sua ultima fatica? Le illustrazioni del volume dedicato a don Severino Fabiani, prete modenese sordo (*muto*) dai 30 anni in poi, che nell'Ottocento si prese cura delle bambine non udenti.

Laura Badaracchi

in Avvenire 21 novembre 2009

MEDITIAMO

*Le persone viaggiano per
stupirsi delle montagne,
dei mari, dei fiumi, delle stelle;
e passano accanto a se stessi
senza meravigliarsi.*
Sant'Agostino

PREGHIERA SEMPLICE

*"Signore, dammi la forza
di cambiare le cose che posso cambiare,
la serenità di accettare
le cose che non posso cambiare
e la saggezza di distinguere la differenza"*